

PROCESSO DOMENICO MAZZOLANI

Sceneggiatura di

Rivola Costanza

Cicognani Elena

PERSONAGGI

DOMENICO MAZZOLANI (Protagonista) F. CAROLI

RAPPR. DELLA COMMISSIONE MILITARE (Giudice) A. SCALINI

Accusa:

Avvocato dell'accusa R. MAURI

Difesa:

Avvocato della difesa E. CICOGNANI

PADRE (Annibale Mazzolani)A. TOSI

Altri:

Comparsa 1- Scrivano Cardinale S.MANZONI

Comparsa 2 L. RINALDI CERONI

Ufficiale M. DALLE FABBRICHE

Commesso G. CASADIO

Cancelliere E. TOMIATO

Cardinale Fesch M. BALDUCCI

Voce narrante-Scrivano Annibale A.PISONI

ATTO DELLA SCRITTA - EPISODIO 1

La vicenda inizia con Domenico Mazzolani. Egli scrive le parole "Viva gli Inglesi! - Viva gli Austriaci!" trovate ripetutamente in tre luoghi.

Luogo della scena: Muri del Portico di San Giuliano.

(DOMENICO MAZZOLANI) scrive sul muro "Viva gli Inglesi!- Viva gli Austriaci!". Ha un atteggiamento furtivo e sbrigativo ma orgoglioso del suo gesto.

(COMPARSA 1) vede il soggetto scrivere nel muro e commenta con fare popolano il reato

(COMPARSA 2) sostiene il commento del suo vicino con fare sdegnato

(DOMENICO) una volta finito il suo graffito di protesta se ne va dalla scena, scrutando dietro di lui, accertandosi che nessuno l'abbia visto

DENUNCIA DIPARTIMENTO DI POLIZIA - EPISODIO 2

Il commesso segreto compare nell'Ufficio di Polizia e denuncia l'accaduto + inizio svolgimento delle indagini

COMMESSO: Buongiorno

UFFICIALE DI POLIZIA: Buongiorno, come posso esserle utile? Mi dica

COMMESSO: Vorrei denunciare un fatto molto spiacevole

UFFICIALE DI POLIZIA: Prego si sieda. Vada avanti, la ascolto

COMMESSO: Vede signore, da una ventina di giorni a questa parte ho visto delle scritte sediziose sui muri del Portico del Baraccano. Esse sono state cancellate più volte dal Guardiano della Chiesa di San Giuliano, ma senza successo

UFFICIALE DI POLIZIA: E di quali scritte si tratta? Le è possibile ricordare o aver compreso la calligrafia?

COMMESSO: Eccome se mi è stato possibile! Chiunque le riconoscerebbe per via dei caratteri cubitali. Cito testualmente: "Viva gli Inglesi!- Viva gli Austriaci!" Vede...il messaggio mi ha profondamente colpito e al contempo allarmato. Le ho interpretate come un possibile movimento di insurrezione contro il governo di Sua Signoria

UFFICIALE DI POLIZIA: Ha pienamente ragione. La situazione non va sottovalutata. È compito delle Forze di Polizia prevenire e arginare questi comportamenti anarchici e rivoltosi. Condurremo un'indagine al più presto. Si tenga disponibile per eventuali chiarimenti. Arrivederci.

COMMESSO: Certamente. Arrivederci e buongiorno

TRIBUNALE - EPISODIO 3

A seguito di un'indagine condotta sul campo si passa al processo.

CANCELLIERE: Un attimo di attenzione, cortesemente in piedi: entra il Giudice

GIUDICE: Buongiorno (rivolgendosi al pubblico), buongiorno avvocato, buongiorno avvocato

CANCELLIERE: Siamo qui oggi per decidere le sorti dell'imputato Domenico Mazzolani. Egli è accusato di aver scritto ripetute volte "Viva gli Inglesi!-Viva gli Austriaci!" sui muri del Portico del Baraccano

GIUDICE: Bene, che il processo abbia inizio. La parola all'avvocato dell'accusa.

AVVOCATO DELL'ACCUSA: Signor Giudice, buongiorno. Signori della giuria, buongiorno. Grazie al Dipartimento di Polizia, ci sono giunte prove e testimonianze di scritte sediziose contro il Governo Francese e nei confronti di Sua Signoria Bonaparte. Queste scritte sono state eseguite di notte, cancellate più volte dal Custode della Chiesa di San Giuliano, ma senza successo. Esse apparivano nuovamente a distanza di pochi giorni sempre in stampatello grande, eseguite con carboncino dal colore nero. Le scritte riportavano tutte lo stesso messaggio, cito come da prova: "Viva gli Inglesi! -Viva gli Austriaci!" L'accusa vuole la condanna dell'imputato, il cittadino identificato con il nome Domenico Mazzolani figlio di Annibale Mazzolani, residente a Faenza di anni 24, iscritto alla facoltà di Matematica di Bologna

GIUDICE: La parola alla difesa

AVVOCATO DELLA DIFESA: Grazie Signor Giudice. Buongiorno. La difesa non risponde.

GIUDICE: Sentiamo adesso l'imputato, l'accusa e la difesa procederanno poi all'interrogatorio

CANCELLIERE: Giurate voi, signor Domenico Mazzolani, di dire la verità, tutta la verità, nient'altro che la

verità davanti a Dio e a questa Corte riuniti qui oggi?
Rispondete "Lo giuro"

DOMENICO MAZZOLANI: Lo giuro

GIUDICE: Bene allora, diamo inizio all'interrogatorio

AVVOCATO DELL'ACCUSA: Signor Domenico Mazzolani, confessate voi di aver scritto ripetutamente tali parole sui muri del Portico del Baraccano, riporto testualmente "Viva gli Inglesi! -Viva gli Austriaci!"

DOMENICO MAZZOLANI: Sì, confesso

AVVOCATO DELL'ACCUSA: Signor Domenico Mazzolani, confessate voi di aver avuto fini che potessero recare danno al Regno di Sua Eccellenza Napoleone Bonaparte?

DOMENICO MAZZOLANI: No signore. Non era mia intenzione. Io confesso di aver fatto suddette iscrizioni ma non ho mai avuto altro fine che quello da dar applauso alle mode inglesi che sono di mio genio tanto come quelle austriache. La mia passione per la moda e per la ricerca nel vestire non avevano alcuna intenzione di recar danno a Sua Eccellenza Bonaparte!

AVVOCATO DELL'ACCUSA: Come passate voi le vostre ore del giorno?

DOMENICO MAZZOLANI: Vede signore, sono un giovane qualunque, studio, leggo, tengo corrispondenze con alcune delle mie amicizie e alle volte passo pomeriggi nella biblioteca comunale per approfondire meglio le mie conoscenze nelle materie di mia competenza o di mio interesse

AVVOCATO DELL'ACCUSA: Avete o non avete rapporti con organizzazioni che mirano al disfacimento dell'Impero di sua Eccellenza Bonaparte?

DOMENICO MAZZOLANI: No signore lo giuro. Tutte le mie amicizie, che io sappia, sono persone di buone intenzioni e di buona famiglia

AVVOCATO DELL'ACCUSA: Signor Domenico Mazzolani, come mai in seguito alle ripetute cancellature vi ostinavate a ripetere il vostro gesto?

DOMENICO MAZZOLANI: Vedete Signor Giudice io non lo facevo con intenzioni che potessero recare danno a Nostra Signoria Bonaparte. Io non credevo che le scritte fossero state cancellate espressamente, bensì che l'umido le avesse consumate. In quanto alle leggi, io non sapevo che proibissero queste cose.

AVVOCATO DELL'ACCUSA: (alza le braccia, si mostra perplesso e incredulo) Signor Giudice, l'Accusa non ha per il momento altre domande

Giudice: "Grazie avvocati."

Cancelliere: "Cortesemente in piedi: esce il giudice per emettere la sentenza".

(esce anche il cancelliere e rientra con la sentenza. Tutti rimangono in piedi. Il giudice legge la sentenza.)

"Quest'oggi 31 marzo 1804 la Commissione Militare ha dichiarato Domenico Mazzolani colpevole, accusato di aver provocato la dissoluzione del Governo con le iscrizioni Viva gli Inglesi e Viva gli Austriaci. Per questo facendo riferimento alla Legge 16 Termidoro anno V l'imputato Domenico Mazzolani è condannato a 6 anni di prigionia."

(batte il martelletto e di conseguenza escono tutti i personaggi)

EPISODIO 4

LETTERA DOMANDA DI GRAZIA ALL'IMPERATORE BONAPARTE
PRESENTATA DA ANNIBALE MAZZOLANI PER IL TRAMITE DEL
PONTEFICE

(legge il padre di Domenico)

"Maestà,
Annibale Mazzolani di Faenza implora la liberazione di un di lui figlio per nome Domenico, condannato a sei anni di prigionia dalla Commissione Militare straordinaria il 31 marzo 1804. Spera di essere esaudito dalla Maestà Vostra

in vista della qualità del figlio e della conosciuta Vostra umanità e giustizia.

Mio figlio non aveva cattive intenzioni, è un giovane inesperto, senza malizia, e pertanto il suo comportamento è spesso azzardato e le sue azioni non sono ponderate. Non sapeva ciò che faceva. Egli langue da sette mesi in un carcere di Bologna:prego la Maestà Vostra di risparmiarlo e di restituirmelo".

Annibale Mazzolani

LETTERA DI RISPOSTA DEL CARDINALE FESCH, AMBASCIATORE
FRANCESE A ROMA

Signor Mazzolani,

sono al corrente del suo operato nella città di Faventia, perciò, in seguito ad un attenta riflessione, il consiglio ha votato a favore per la grazia di suo figlio, il signor Domenico Mazzolani.

Anche in conseguenza di questa notizia positiva, ci auguriamo che il comportamento di suo figlio non si ripeta. Ci auguriamo anche che egli possa trovare la retta via seguendo l'esempio di lei, padre.

Il Governo di Napoleone le porta i suoi saluti e la ringrazia per il suo operato.

In fede,
Cardinale Fesch